



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 34 del 03/08/2009

OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ANCI SU PATTO DI STABILITA' - CONDIVISIONE.

L'anno duemilanove il giorno tre del mese di Agosto alle ore 10,15 nel Palazzo Municipale.

Convocato per determinazione del Presidente del Consiglio con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria- di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: Avv.Francesco Alfieri

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| 1) Massimo La Porta | 11) Salvatore Coppola |
| 2) Carmine Serra | 12) Angelo Andreiuolo |
| 3) Pietro Paolo Marciano | 13) Errico Luca |
| 4) Giovanni Orrico | 14) Pasquale De Rosa |
| 5) Emilio Malandrino | 15) Vincenzo D'Ascoli |
| 6) Mario Pesca | 16) Emilio Prota |
| 7) Gerardo Santosuosso | 17) Nicola Comite |
| 8) Gianluigi Giuliano | 18) Agostino Abate |
| 9) Michele Pizza | 19) Giuseppe Vano |
| 10) Ferdinando Farro | 20) Antonio Domini |

Risultano assenti: SERRA , ANDREIUOLO.

Presiede la riunione il Presidente: ing. Agostino Abate

Partecipa il Vice Segretario Vicario: dott. Eraldo Romanelli.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Mauro Inverso, Franco Crispino, Adamo Coppola, Antonio Pepe, Raffaele Carbone, Eugenio Benevento, Angelo Cocco.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

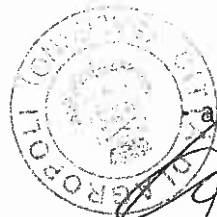
**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ANCI SU PATTO DI STABILITA'
- CONDIVISIONE.**

- **Premesso** che il 10 luglio scorso, a Cernobbio, nell'ambito dei lavori della IX Conferenza nazionale dei piccoli Comuni, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio nazionale dell'ANCI all'allegato Ordine del Giorno sul patto di stabilità;
- **Ritenuto** di condividere il contenuto dello stesso;
- **Visto** il vigente Statuto comunale;
- **Visto** il D. Lgs. n. 267/2000

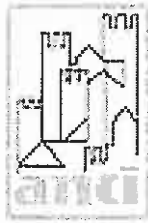
PROPONE DI DELIBERARE

1. di condividere il contenuto dell'allegato Ordine del Giorno del Consiglio nazionale dell'ANCI sul patto di stabilità;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla segreteria della Conferenza Stato-città ed Autonomie locali ed all'ANCI.

1 6 LUG 2009



IL SINDACO
- avv. Francesco Alfieri -



IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ANCI

PREMESSO

- ✓ che circa il 43% degli investimenti pubblici è stato realizzato dai Comuni, che a tal fine hanno impegnato oltre un quarto delle loro risorse disponibili;
- ✓ che le opere realizzate dai Comuni riguardano prioritariamente interventi nel campo dell'edilizia pubblica, dell'edilizia scolastica, della viabilità e delle infrastrutture ambientali;
- ✓ che i Comuni confermano il proprio trend di miglioramento delle grandezze di finanza pubblica, infatti tra il 2007 ed il 2008 migliorano i saldi, al netto delle riduzioni statali dei soli trasferimenti erariali, di più di un miliardo di euro
- ✓ che i Comuni chiudono il 2008 con un sostanziale equilibrio di bilancio, e per il 2009 vedono assegnarsi un obiettivo di miglioramento di ben un 1 miliardo e 340 milioni di euro, che stante il blocco delle entrate e la riduzione dei trasferimenti si traduce nella riduzione del 9% della spesa totale
- ✓ che a legislazione vigente nel triennio 2009/2011 i comuni dovrebbero migliorare i propri conti di più di 4 miliardi e 300 milioni di euro, che si traducono in una riduzione del 18 % della spesa totale

- ✓ che sono l'unico comparto della Pubblica Amministrazione che ha tenuto sotto controllo la spesa corrente di funzionamento, infatti in termini reali (al netto dell'inflazione) i Comuni hanno mantenuto invariata la spesa del personale rispetto al 2001 a differenza dei Ministeri e delle regioni che l'hanno aumentata rispettivamente dell'8% e del 12%.
- ✓ che a seguito dell'abolizione ICI prima casa le risorse mancanti nelle casse dei Comuni sono pari a 800 milioni di euro e che i trasferimenti erariali, per il 2009, risultano ridotti di 451 milioni di euro, pari al 5,4% del contributo ordinario;
- ✓ che la sezione di controllo della Corte dei Conti della Lombardia ha sollevato la questione di legittimità della norme che regolano il Patto di stabilità interno per gli enti locali presso la Corte Costituzionale, per rimodularne la disciplina al fine di rendere più flessibile l'utilizzo delle risorse proprie degli enti anche in accordo con il dettato Costituzionale.

CONSIDERATO

- ✓
- ✓ che i Comuni potrebbero contribuire a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come l'attuale, contribuendo al sostegno dei lavori pubblici di piccola e media entità, con effetti anticiclici sull'economia locale e nazionale, con effetti positivi sull'occupazione delle imprese più deboli
- ✓ che le regole del patto di stabilità interno bloccano nelle casse comunali almeno 12 miliardi di euro di residui passivi, immediatamente spendibili per investimenti
- ✓ che gli avanzi di amministrazione ammontano a circa 3,2 miliardi di euro

RITENUTO

- ✓ che molti comuni hanno già dichiarato di non poter rispettare gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno in quanto ciò comporterebbe la violazione di obblighi contrattuali con imprese e fornitori ed aggraverebbe in modo preoccupante la situazione economica locale
- ✓ Che il sistema vigente di regole non è più sostenibile dai Comuni Italiani, che non possono materialmente operare ulteriori riduzioni perché comprometterebbero la qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini come scuola, assistenza sicurezza del territorio e delle persone

DELIBERA

- ✓ di non condividere un sistema di regole che non consenta l'esercizio degli obblighi e delle responsabilità che il mandato amministrativo comporta nei confronti dei cittadini e delle imprese
- ✓ di volere partecipare alle azioni nazionali anticicliche attraverso la riattivazione degli investimenti locali, al di fuori delle vigenti regole sul patto di stabilità interno
- ✓ di voler estendere anche ai Comuni la possibilità che il Decreto Legge 1 luglio 2009 n.78 in materia di sostegno all'economia, concede ai soli Ministeri , ossia di impiegare, nei limiti delle risorse a tal fine stanziare con la legge di assestamento del bilancio dello Stato, i residui cumulati nel passato per estinguere i crediti con i fornitori;
- ✓ di sostenere l'azione dei comuni che intendano adottare misure di sostegno alle imprese e all'economia delle comunità locali ed interventi nei confronti delle famiglie e dei lavoratori che avranno maggiori

difficoltà ad affrontare una crisi economica mondiale che in Italia ha prodotto una crescita negativa del PIL pari al 6% nel primo trimestre del 2009, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se queste misure dovessero realizzare un peggioramento dei saldi dei singoli enti ed un conseguente sfioramento delle regole del PSI

- ✓ la necessità del superamento delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno già dall'anno 2009

CHIEDE

- ✓ che il Governo ed il Parlamento rivedano immediatamente il sistema di regole finanziarie per i Comuni
- ✓ che il Governo ed il Parlamento consentano una deroga al Patto di Stabilità Interno che permetta agli enti virtuosi l'utilizzo delle risorse per le spese in conto capitale per un limitato periodo di tempo
- ✓ la convocazione di una riunione urgente e straordinaria della Conferenza Unificata alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Economia dedicata al tema della finanza locale e al testo del decreto legge n. 78 del 2009

DISPONE che il presente ordine del giorno sia inviato a tutti i comuni soci affinché sia discusso ed approvato nei relativi consigli comunali e poi inviato alla segreteria della conferenza stato città ed autonomie locali ed all'Anci.

10 luglio 2009

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto la proposta di deliberazione non richiede pareri di cui all'art.49 D.L.vo n.267/2000 in quanto atto di valenza politica;

Uditi i seguenti interventi :

SINDACO: relaziona circa la necessità di rivedere le regole del patto di stabilità;

PESCA: preannunzia astensione, il patto di stabilità è a tutela dei cittadini perché le Amministrazioni cambiano ma l'Ente resta; valuti il governo;

GIULIANO : è favorevole alla proposta ANCI, tra l'altro la Corte dei Conti sez. Lombardia ha sollevato il problema circa l'incostituzionalità delle norme sul patto di stabilità;

con 15 voti favorevoli, 4 astenuti (DOMINI, PESCA, MALANDRINO E COMITE), espressi per alzata di mano,

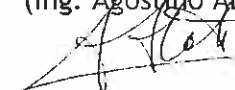
DELIBERA

-E' approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende qui integralmente riportato;

Con separata votazione, con 15 voti favorevoli, 4 astenuti (DOMINI, PESCA, MALANDRINO E COMITE), espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000.

LASCIANO LA SEDUTA I CONSIGLIERI VANO (impegni personali) E COMITE (impegni di lavoro)

IL PRESIDENTE
(Ing. Agostino Abate)



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Massimo La Porta



IL VICE SEGRETARIO VICARIO
(Dott. Eraldo Romanelli)



Affissa in data odierna all'Albo Pretorio

li 06 AGO. 2009

IL MESSO COMUNALE

CITTA' DI AGROPOLI

Prov. di Salerno

IL MESSO COMUNALE
(Domenico D'Apollito)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata affissa all' Albo Pretorio comunale in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 06 AGO. 2009

Il Dirigente
(Dott. Eraldo Romanelli)

